

---

***Comune di Rogno***  
*Provincia di Bergamo*

---

---

**STUDIO AMBIENTALE DI APPROFONDIMENTO  
SUL COMPARTO PRODUTTIVO COMUNALE  
- A SUPPORTO DELLA VARIANTE DI PGT 2012 -**

---

*rev. maggio 2012*



**PROFESSIONE AMBIENTE**  
STUDIO ASSOCIATO

Uffici: Via S.A. Morcelli, 2 - 25123 Brescia  
Tel +39.030.3533699 - Fax +39.030.3649731  
[www.professioneambiente.it](http://www.professioneambiente.it)



PROFESSIONE **AMBIENTE**

STUDIO ASSOCIATO

---

Studio Associato PROFESSIONE AMBIENTE:

- *Ing. Roberto Bellini*

*Ingegnere Civile - Ambientale*

Brescia



- *Dott.ssa Sara Ambrogio*

*Dottorssa in Scienze Ambientali*

Brescia



---

**COMUNE DI ROGNO** - **PROVINCIA DI BERGAMO**

STUDIO AMBIENTALE DI APPROFONDIMENTO SUL COMPARTO PRODUTTIVO COMUNALE

- A SUPPORTO DELLA VARIANTE DI PGT 2012 -

*rev. maggio 2012*



## INDICE

<b>PREMESSE .....</b>	<b>4</b>
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>4</b>
<b>METODOLOGIA.....</b>	<b>5</b>
<b>SCREENING NORMATIVO.....</b>	<b>6</b>
<b>1.1. ASPETTI CONSIDERATI/GRADO DI APPLICABILITÀ.....</b>	<b>6</b>
<b>1.2. MAGNITUDO SCREENING NORMATIVO.....</b>	<b>7</b>
<b>SCREENING AMBIENTALE .....</b>	<b>7</b>
<b>1.3. ASPETTI CONSIDERATI/GRADO DI APPLICABILITÀ.....</b>	<b>7</b>
<b>1.4. MAGNITUDO SCREENING AMBIENTALE .....</b>	<b>9</b>
<b>VALUTAZIONE GLOBALE INSEDIAMENTO .....</b>	<b>9</b>
<b>MODIFICHE/VARIANTI/RINNOVI/NUOVE ISTANZE - AGGIORNAMENTI DELLO STUDIO.....</b>	<b>10</b>

## ALLEGATI

- I) *Cartografia indicante gli insediamenti oggetto di studio*
- II) *Schede descrittive di sintesi - singoli insediamenti*



---

## PREMESSE

Con determinazione n. 75 del 03.04.2012 il Comune di ROGNO ha conferito incarico allo Studio Associato PROFESSIONE AMBIENTE, con sede in Brescia, via S.A. Morcelli n. 2 - C.F. e P.IVA 03560150173, per assolvere il servizio tecnico specialistico finalizzato alla redazione di uno Studio Ambientale sul comparto produttivo comunale, a supporto - in termini conoscitivi - degli atti di PGT (variante 2012).

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Oggetto dello Studio Ambientale di approfondimento sul comparto produttivo del Comune di Rogno (STUDIO AMBIENTALE) rappresenta, in particolare, uno screening sulle attività produttive presenti sul territorio comunale e agenti in forza a autorizzazioni ambientali specifiche ex D.Lgs 152/06 “Codice dell’ambiente” e s.m.i. facenti capo alle seguenti tematiche: *dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex parte II del DLgs 152/06 e smi, del trattamento rifiuti (recupero e smaltimento) ex parte IV del DLgs 152/06 e smi, delle emissioni in atmosfera (limitatamente alle autorizzazioni ordinarie e generali) ex parte IV del DLgs 152/06 e smi.*

La materia è, peraltro, affrontata in termini normativi nell’articolo 31 del Piano delle Regole del PGT di Rogno e lo STUDIO AMBIENTALE di approfondimento in oggetto ha il duplice obiettivo di:

- integrare/dettagliare la suddetta norma con una ricognizione sullo stato di fatto sugli insediamenti produttivi in fattispecie;
- fornire uno strumento di riferimento in termini conoscitivi indispensabile, peraltro, per il Comune in occasione dell’espressione di pareri cui il Comune è chiamato all’espressione nell’ambito dell’istruttoria delle procedure ambientali relative agli aspetti oggetto di studio, in particolar modo quando in capo a enti sovraordinati (Provincia, Regione, Stato).

Lo STUDIO AMBIENTALE di approfondimento è condotto sulla base della documentazione agli atti comunali e delle informazioni fornite dai funzionari dell’ufficio tecnico comunale e consta in:

- a) localizzazione su cartografia delle diverse attività produttive ricadenti nelle casistiche procedurali ambientali di cui sopra;
- b) studio e approfondimento tecnico del contenuto della documentazione agli atti relativa ad ogni singola attività produttiva di cui al punto a);
- c) predisposizione di una scheda di sintesi per ogni attività di cui al punto a), comprensiva di riferimenti a: inquadramento attività (settore produttivo di appartenenza, ciclo produttivo/tipologia di lavorazioni, numero/tipologia di emissioni/scarichi, tipologia di materie prime/rifiuti gestiti), screening normativo autorizzativo ambientale; screening ambientale: indicazioni in merito alle componenti ambientali potenzialmente più esposte atmosfera, suolo/sottosuolo/falda; acqua superficiale/scarichi, contesto acustico, paesaggio, altri aspetti ambientali (es. radiazioni ionizzanti/non ionizzanti,



inquinamento luminoso);

La metodologia condotta e gli esiti del lavoro sono contenuti nella presente relazione tecnica (comprensiva di allegati cartografici), esplicativa delle attività professionali svolte.

Lo STUDIO AMBIENTALE potrà essere oggetto di periodico aggiornamento alla luce delle eventuali variazioni - intercorse dalla data della presente revisione della relazione tecnica - dell'assetto del comparto produttivo oggetto di indagine-valutazione.

## METODOLOGIA

La metodologia applicata si basa sulla raccolta dei principali dati/informazioni inerenti gli insediamenti oggetto di studio e sulla sistematizzazione degli stessi mediante l'ausilio di schede descrittive di sintesi, associando ai diversi aspetti analizzati l'attribuzione di punteggi secondo magnitudo prestabilite (in funzione della rilevanza degli aspetti).

Per scelta metodologica, tutti i dati/informazioni sono stati acquisiti esclusivamente attraverso la consultazione della documentazione ufficiale depositata agli atti comunali. In termini di priorità si sono considerati quali documenti di riferimento i contenuti degli atti autorizzativi e/o, nel caso di mancata disponibilità degli stessi, i contenuti della documentazione costituente l'istanza autorizzativa.

Nel caso di necessità di ulteriori informazioni extra-documentali (es. aspetti paesistici) ci si è avvalsi delle informazioni messe a disposizione dall'ufficio tecnico comunale.

La cernita dei dati/informazioni ha consentito, per ogni singolo insediamento, la restituzione di:

- estremi di inquadramento dell'attività;
- screening normativo (in tema ambientale);
- screening ambientale con indicazioni in merito agli aspetti dell'attività riconducibili alle seguenti componenti ambientali:
  - atmosfera;
  - suolo/sottosuolo/falda;
  - acqua superficiale/scarichi;
  - contesto acustico;
  - paesaggio;
  - altri aspetti ambientali (es. radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, inquinamento luminoso, rischi industriali, rischi radioattivi, rischi tecnologici, rischi sanitari, ecc.).

Gli insediamenti (e attività connesse) considerati sono quelli oggetto di segnalazione/indicazione da parte dell'ufficio tecnico comunale che, oltre a mettere a disposizione la lista delle attività da assoggettare allo studio (e la documentazione connessa), ha contribuito attivamente a fornire il supporto necessario allo svolgimento dello STUDIO AMBIENTALE.

Ai fini localizzativi, gli insediamenti considerati sono indicati nella cartografia allegata (**Allegato I**). Gli esiti degli approfondimenti condotti su ciascun insediamento sono riportati nelle singole schede descrittive di sintesi presentate in **Allegato II**.



## SCREENING NORMATIVO

La compilazione di questa sezione ha consentito, per ogni insediamento, di recepire e mettere a sistema i principali riferimenti normativi e il loro grado di applicabilità nei confronti delle diverse attività produttive oggetto di studio.

### **1.1. Aspetti considerati/grado di applicabilità**

In particolare gli aspetti normativi/grado di applicabilità considerati sono i seguenti:

#### Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Parte II DLgs 152/06

- No AIA
- soglia  $AIA \leq X < 2$  volte soglia AIA
- 2 volte soglia  $AIA \leq X < 4$  volte soglia AIA
- $X \geq 4$  volte soglia AIA oppure soglia AIA non prevista

#### Emissioni in atmosfera ex Parte V DLgs 152/06

- No emissioni in atmosfera;
- Solo emissioni diffuse/sfiati;
- Autorizzazioni minori (emissioni poco significative);
- Autorizzazione generale;
- Autorizzazione ordinaria.

#### Autorizzazione rifiuti ex Parte IV DLgs 152/06

- No trattamento rifiuti;
- Rifiuti Non pericolosi/Pericolosi;
- Operazione di Smaltimento/Recupero.

#### VIA ex Parte II DLgs 152/06

- Non applicabile VIA;
- verifica assoggettabilità;
- VIA regionale;
- VIA statale.

#### Dimensioni insediamento produttivo:

- $X < 1.000 \text{ m}^2$ ;
- $1.000 \text{ m}^2 \leq X < 10.000 \text{ m}^2$ ;
- $10.000 \text{ m}^2 \leq X < 50.000 \text{ m}^2$ ;
- $X \geq 50.000 \text{ m}^2$ .



### **1.2. Magnitudo Screening normativo**

Per poter applicare il concetto di “peso relativo” tra le componenti, ad ogni aspetto considerato nella sezione screening normativo è stata convenzionalmente attribuita una magnitudo, prestabilita in funzione della valenza associabile al singolo aspetto.

In particolare, si è attribuito a:

- |  |                    |
|--|--------------------|
| - <i>Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Parte II DLgs 152/06</i> | <b>magnitudo 5</b> |
| - <i>Emissioni in atmosfera ex Parte V DLgs 152/06</i>                     | <b>magnitudo 2</b> |
| - <i>Autorizzazione rifiuti ex Parte IV DLgs 152/06</i>                    | <b>magnitudo 4</b> |
| - <i>VIA ex Parte II DLgs 152/06</i>                                       | <b>magnitudo 3</b> |
| - <i>Dimensioni insediamento produttivo</i>                                | <b>magnitudo 1</b> |

## **SCREENING AMBIENTALE**

La compilazione di questa sezione ha consentito, per ogni insediamento, di recepire e mettere a sistema i principali dati/informazioni riconducibili alle diverse componenti ambientali e al loro grado di esposizione a potenziali interferenze indotte.

### **1.3. Aspetti considerati/grado di applicabilità**

In particolare gli aspetti considerati sono i seguenti:

#### Componente ambientale “aria”:

- n. camini in autorizzazione ordinaria/generale/poco signif.-minori;
- portata camino principale (ordinaria o generale);
- set inquinanti - analisi camino principale (ordinaria o generale):
  - solo parametri base (polveri, .....)
  - metalli pesanti, IPA, COV;
  - PCB, PCDD-PCDF, cianuri
- emissioni diffuse (lavorazioni chiuso/aperto);
- traffico.

#### Componente ambientale “acqua-scarichi”:

- scarichi:
  - acque “nere”:
    - nessuno/rifiuto;
    - domestici/assimilabili;
    - produttivi (raffreddamento; meteoriche  
1° pioggia/2° pioggia);
    - produttivi (ciclo produttivo);
  - acque “bianche”:



- nessuno/solo coperture;
- piazzali con meteoriche indifferenziate;
- meteoriche 1° pioggia/2° pioggia;
- meteoriche 1° pioggia+2° pioggia potenzialm. contaminate;
- recettore scarico principale:
  - gestito come rifiuto/reimpiegato;
  - fognatura;
  - corpo idrico superficiale;
  - primi strati suolo.
- parametri analitici:
  - nessuno scarico;
  - Ordinari (tab. 3 o 4 dell'all. 5 alla p. IV del DLgs 152/06);
  - Pericolosi (ex art. 108 e tab. 3a e 5 dell'all. 5 alla p. IV del DLgs 152/06).

Componente ambientale “suolo/sottosuolo/falda”:

- stoccaggi:
  - materie prime:
    - no;
    - interno capannoni;
    - esterni ma confinati;
    - esterno all'aperto.
  - rifiuti:
    - no;
    - interno capannoni;
    - esterni ma confinati;
    - esterno all'aperto.

Componente ambientale “contesto acustico-rumore”:

- Periodo attività:
  - Diurno;
  - Anche notturno (ciclo continuo);
- Classe acustica di appartenenza del sito (I, II, III, IV, V, VI);
- Luogo sorgenti rumorose attività (escluso traffico):
  - Esclusivamente all'interno di strutture edilizie;
  - Sotto sola copertura/confinata;
  - Anche all'esterno/all'aperto.
- Tipologia sorgenti rumorose:
  - Solo da impianti ausiliari (compressori, miscelatori, ecc.);
  - Da macchinari/impianti di lavorazione.



- 
- Carico/scarico materie prime/altro:
    - Esclusivamente all'interno di strutture edilizie;
    - Anche all'esterno.

Componente ambientale “paesaggio”:

- Impatto paesistico progetto (ex DGR 11045/2002):
  - Sensibilità del sito da 1 a 5 (da PGT);
  - Incidenza progetto da 1 a 5 (da proponente/Comune);
  - Impatto del progetto da 1 a 25 (da sensibilità x incidenza).

Altre componenti ambientali es. “elettromagnetismo, luminoso, rischi industriali/radioattivi/tecnologici/sanitari, altro”:

- Da valutare caso per caso

#### **1.4. Magnitudo Screening ambientale**

Per poter applicare il concetto di “peso relativo” tra le componenti, ad ogni aspetto considerato nella sezione screening ambientale è stata convenzionalmente attribuita una magnitudo, prestabilita in funzione della valenza associabile al singolo aspetto.

In particolare, si è attribuito alle componenti:

- |                                   |                    |
|-----------------------------------|--------------------|
| - <i>Aria</i>                     | <b>magnitudo 5</b> |
| - <i>Acqua-scarichi</i>           | <b>magnitudo 4</b> |
| - <i>Suolo-sottosuolo-falda</i>   | <b>magnitudo 3</b> |
| - <i>Contesto acustico</i>        | <b>magnitudo 3</b> |
| - <i>Paesaggio</i>                | <b>magnitudo 1</b> |
| - <i>Altri aspetti ambientali</i> | <b>magnitudo 2</b> |

## **VALUTAZIONE GLOBALE INSEDIAMENTO**

In relazione alle magnitudo previste per i diversi aspetti delle due sezioni di screening (normativo e ambientale) e sulla base dei punteggi attribuiti caso per caso, è stato possibile associare ad ogni insediamento un punteggio complessivo (quale somma pesata dei punteggi dei singoli aspetti), convenzionalmente compreso tra 0% e 100%.

Tale punteggio non riveste particolari significati, se non quello di esplicitare in termini semi-quantitativi il potenziale rischio di esposizione cui è sottoposto l'insieme delle componenti ambientali rispetto alle potenziali interferenze indotte dalle attività (che, pur se ordinariamente disattese, non possono essere considerate escludibili in modo assoluto). Il raffronto tra i punteggi complessivi corrispondenti ai diversi insediamenti considerati ha inoltre l'obiettivo di consentire una pesatura “relativa” e, conseguentemente, una “lettura differenziale” tra le diverse realtà analizzate.



## **MODIFICHE/VARIANTI/RINNOVI/NUOVE ISTANZE - AGGIORNAMENTI DELLO STUDIO**

Nel caso di modifiche/varianti/rinnovi/nuove istanze sarà necessario riconsiderare il contenuto delle singole schede in funzione delle variazioni intercorse - intercorse dalla data della presente revisione della relazione tecnica.

Come già specificato, lo Studio Ambientale potrà essere oggetto di periodico aggiornamento alla luce delle eventuali variazioni dell'assetto del comparto produttivo oggetto di analisi.

\* \* \* \*

La presente relazione tecnica è costituita da 10 pagine oltre a 2 allegati (di cui uno cartografico).

*Brescia, 2 maggio 2012*

PROFESSIONE *AMBIENTE*

*Ing. Roberto Bellini*





PROFESSIONE **AMBIENTE**

STUDIO ASSOCIATO

---

**ALLEGATO I**  
**CARTOGRAFIA INDICANTE**  
**GLI INSEDIAMENTI OGGETTO DI STUDIO**

---

**COMUNE DI ROGNO** - **PROVINCIA DI BERGAMO**

STUDIO AMBIENTALE DI APPROFONDIMENTO SUL COMPARTO PRODUTTIVO COMUNALE

- A SUPPORTO DELLA VARIANTE DI PGT 2012 -

*rev. maggio 2012*



PROFESSIONE **AMBIENTE**

STUDIO ASSOCIATO

---

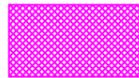
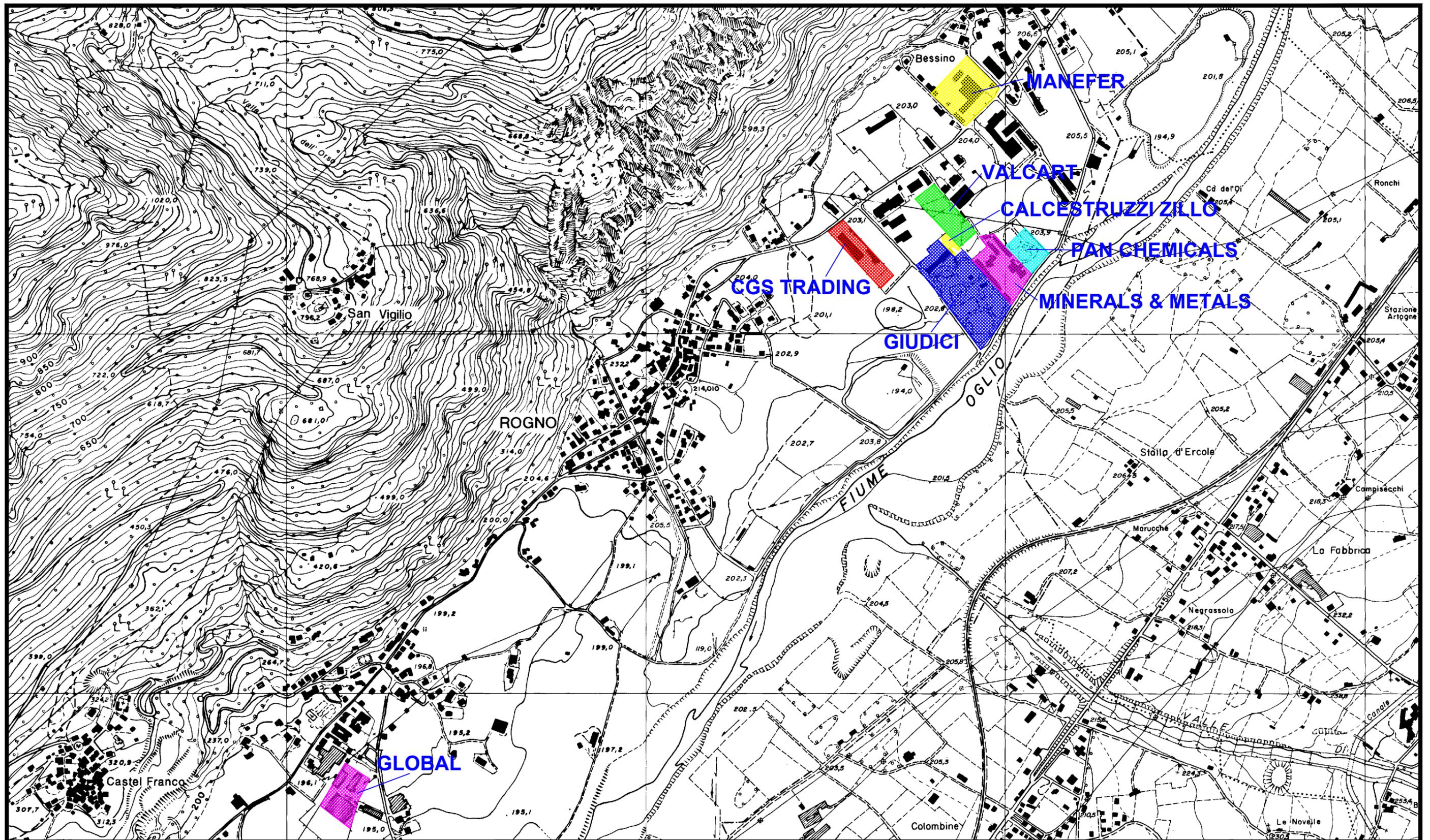
---

**COMUNE DI ROGNO - PROVINCIA DI BERGAMO**

STUDIO AMBIENTALE DI APPROFONDIMENTO SUL COMPARTO PRODUTTIVO COMUNALE

- A SUPPORTO DELLA VARIANTE DI PGT 2012 -

*rev. maggio 2012*



**Impianti oggetto dello Studio**



**PROFESSIONE AMBIENTE**  
STUDIO ASSOCIATO

Uffici: Via S.A. Morcelli, 2 - 25123 BRESCIA  
Tel +39.030.3533699 / Fax +39.030.3649731  
e-mail: info@professioneambiente.it

**Comune di Rogno - Provincia di Bergamo**  
Studio Ambientale di approfondimento  
sul comparto produttivo comunale  
- a supporto della variante di PGT 2012 -

SCALA  
**1:10.000**

DATA  
**maggio 2012**

TAV  
**unica**

OGGETTO: LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELLE AZIENDE SU C.T.R. 1:10.000

E.G.: S.A. VER.: R.B.



PROFESSIONE **AMBIENTE**

STUDIO ASSOCIATO

---

## ALLEGATO II

### SCHEDA DESCRITTIVE DI SINTESI - SINGOLI INSEDIAMENTI

---

**COMUNE DI ROGNO** - **PROVINCIA DI BERGAMO**

STUDIO AMBIENTALE DI APPROFONDIMENTO SUL COMPARTO PRODUTTIVO COMUNALE

- A SUPPORTO DELLA VARIANTE DI PGT 2012 -

*rev. maggio 2012*



PROFESSIONE **AMBIENTE**

STUDIO ASSOCIATO

---

**SCHEDA N. 1**

***VALCART S.N.C. DEI FRATELLI ALBERTINELLI & C.***



---

### INQUADRAMENTO ATTIVITÀ

#### Ragione sociale:

VALCART S.n.c. dei Fratelli Albertinelli & C.

Sede legale e insediamento produttivo: Via Vittorio Veneto, 14 - Rogno

#### Documentazione agli atti comunali considerata quale riferimento principale:

**Autorizzazione integrata ambientale, di cui al Decreto regionale n. 12722 del 29.10.2007 (per punto 5.1 allegato 1 del D.Lgs. 59/05) come successivamente modificato dal Decreto regionale n. 5653 del 29.05.2008 e dal Decreto regionale n. 12700 del 22.12.2011.**

#### Descrizione attività:

La Valcart è un'azienda specializzata dal '74 nel settore dello smaltimento e recupero rifiuti.

La struttura organizzativa della ditta si articola nei seguenti servizi:

- raccolta e trasporto di rifiuti speciali – recuperabili – pericolosi, iscritta all'albo nazionali delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti sezione regionale di Milano;
- cernita, selezione e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi anche finalizzate all'ottenimento di prodotti da recupero rifiuti conformi alle specifiche norme internazionali (End of waste – EOW);
- trattamento di RAEE e altri rifiuti non pericolosi (cavi elettrici), finalizzato al recupero di materiali riutilizzabili;
- raccolta demolizione e bonifica di veicoli a motore e simili.

#### Tipo di impianto-ciclo produttivo:

- Impianto di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4, R5), deposito e raggruppamento preliminare, scambio (R12, D13, D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e raccolta, deposito e trattamento di carcasse di veicoli fuori uso.
- Quantità complessive autorizzate:
  - o stoccaggi autorizzati (R13, D15) pari a 14.290 m<sup>3</sup>.
  - o (R3, R4, R5, R12, D13) 60.000 t/anno (corrispondenti a un massimo di 200 t/g).

#### Codice attività IPPC:

5.1 - Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi > 10 t/giorno.



### **SCREENING NORMATIVO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE**

#### Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Parte II DLgs 152/06

- Azienda soggetta ad AIA con quantitativo autorizzato per recupero rifiuti pari a 60.000 t/a (pari a un massimo di 200 t/g) (R3, R4, R5, R12, R13), che supera di oltre 4 volte la soglia di cui al punto 5.1 allegato 1 del D.Lgs. 59/05, pari a 10 t/g.

#### Emissioni in atmosfera ex Parte V DLgs 152/06

- E1: emissione da trattamento meccanico RAEE e cavi elettrici (ciclone+filtro a maniche) assimilata all'ordinaria perché non configurabile in deroga.

#### Autorizzazione rifiuti ex Parte IV DLgs 152/06

- Recupero (R3, R4, R5, R12, R13) e smaltimento (D13, D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, e attività di autodemolizione.

#### VIA ex Parte II DLgs 152/06

- DDG 11217 del 08.11.2010 (Pronuncia compatibilità VIA regionale positiva).

#### Dimensioni insediamento produttivo:

- Incidenza dimensioni modulata in funzione della superficie territoriale occupata dall'insediamento (11.680 m<sup>2</sup> di cui 5.309 m<sup>2</sup> coperti).

### **SCREENING AMBIENTALE**

indicazioni in merito ai principali impatti potenziali attesi con riferimento alle componenti ambientali potenzialmente più esposte - atmosfera, suolo/sottosuolo/falda; acqua superficiale/scarichi, contesto acustico, paesaggio, altri aspetti ambientali (es. radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, inquinamento luminoso, rischio industriale/tecnologico)

#### Componente ambientale "aria":

- n. camini:
  - camino unico E1 (aut. ordinaria)+ camino caldaia (non significativa);
- portata camino principale: 31.000 Nmc/h;
- set inquinanti - analisi camino principale:
  - solo parametri base (polveri)



- 
- emissioni diffuse: presenti significative considerata la presenza di movimentazioni all'esterno, stoccaggio di materiali sfusi all'esterno in area scoperta, attività di autodemolizione;
  - traffico indotto: la ditta è autorizzata a trattare 60.000 t/a (max. 200 t/g) di rifiuti; detti quantitativi richiedono un cospicuo numero di mezzi per l'approvvigionamento di materie prime e la spedizione del prodotto finito.

#### Componente ambientale “acque superficiali-recettori”:

- scarichi:
  - acque “nere”:
    - reflui civili in fognatura comunale;
    - prime piogge in fognatura comunale;
    - seconde piogge potenzialmente contaminate in fognatura;
    - non presenti scarichi produttivi;
  - acque “bianche”:
    - meteoriche dilavamento tetti in primi strati suolo;
    - eccedenza seconde piogge in primi strati suolo.
  - recettore scarico principale:
    - prime piogge in fognatura comunale;
  - parametri analitici:
    - il piano di monitoraggio AIA include alcuni dei parametri della Tab. 5, All. 5; D.Lgs. 152/06, relativa a sostanze pericolose (tra cui As, Cr, Hg, Ni, Pb, Cd, Cu, Zn).

#### Componente ambientale “suolo/sottosuolo/falda”:

- stoccaggi:
  - materie prime / rifiuti prodotti:
    - non sono indicate materie prime, vengono considerate materie prime i rifiuti in ingresso che sono stoccati anche in settori all'aperto.
  - Rifiuti in ingresso:
    - i rifiuti in ingresso sono stoccati anche in settori all'aperto.

#### Componente ambientale “contesto acustico-rumore”:

- Periodo attività:
  - Solo diurno;
- Classe acustica di appartenenza (I, II, III, IV, V, VI);
  - Da consultazione del piano di zonizzazione acustica comunale in vigore l'area in esame risulta appartenere alla classe V e gli edifici produttivi sono in classe VI.



- 
- Luogo sorgenti rumorose attività:
    - Le lavorazioni principali vengono effettuate all'esterno sui piazzali o in ambiente semiconfinato.
  - Tipologia sorgenti rumorose:
    - Macchinari (linee di lavorazione), mezzi per movimentazioni interne, mezzi di trasporto.
  - Carico/scarico materie prime/altro:
    - carico e scarico anche all'esterno.

Componente ambientale “paesaggio”:

- Impatto paesistico progetto (ex DGR 11045/2002):
  - Da consultazione dello Studio Paesistico Comunale in vigore, l'area in esame è connotata da una classe di sensibilità paesistica “molto bassa”.
  - Per valutare l'impatto paesistico dell'impianto, si deve tener presente che le attività vengono svolte in parte all'interno di edifici produttivi e in parte all'esterno, sotto tettoie o sui piazzali; pertanto, si può valutare un incidenza dell'opera, classificabile "alta" secondo i criteri della norma citata.
  - Impatto paesistico del progetto (sensibilità x incidenza), pari a 4 (sotto la soglia di rilevanza). Si consideri che:
    - da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;
    - da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;
    - da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza.

Altre componenti ambientali es. “elettromagnetismo, luminoso, rischi industriali/radioattivi/tecnologici/sanitari, altro”:

- controllo radiometrico previsto sulla filiera del rifiuto.

**VALUTAZIONE GLOBALE INSEDIAMENTO VALCART S.N.C.**

Sulla base dei punteggi attribuiti ai diversi aspetti delle due sezioni di screening (normativo e ambientale), è possibile associare all'insediamento un punteggio complessivo - quale somma pesata dei punteggi dei singoli aspetti - pari a **76,0 %**.



PROFESSIONE **AMBIENTE**  
STUDIO ASSOCIATO

---

**SCHEDA N. 2**

***CGS TRADING S.R.L.***



---

**INQUADRAMENTO ATTIVITÀ**

Ragione sociale:

CGS TRADING S.r.l.

Sede legale e insediamento produttivo: Via Vittorio Veneto, 2 - Rogno

Documentazione agli atti comunali considerata quale riferimento principale:

Rifiuti:

- Istanza ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi (prot. Comune di Rogno 14.02.2011) con documentazione tecnica allegata, e successive integrazioni documentali.

Emissioni in atmosfera:

- Domanda di adesione all'autorizzazione in via generale ex. Art. 272 c.2 e 3, per l'attività in deroga di cui all' A.T. 35 "Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi, con capacità massima di trattamento e deposito non superiore a 200 tonnellate/giorno" (Prot. Comune di Rogno n. 0002051 del 11/04/2012), e documentazione tecnica allegata.

Descrizione attività:

La ditta svolge attività di recupero rifiuti non pericolosi, in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi e ha presentato richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 152/06 e smi che contempla:

- l'integrazione di codici CER e delle relative operazioni di recupero e/o smaltimento;
- l'ampliamento dell'area da adibirsi alla gestione dei rifiuti con individuazione della nuova porzione di capannone industriale in fase di realizzazione in forza di PC n. 10/2008 e smi;
- integrazione dell'operazione di recupero R4;
- integrazione dell'operazione di recupero R12 (limitatamente all'attività di separazione, cernita e/o triturazione);
- integrazione dell'operazione di recupero D15;
- l'autorizzazione all'attività R13-D15 dei rifiuti decadenti dall'attività di recupero;
- l'integrazione dell'attrezzatura da utilizzarsi nel processo di recupero.

Tipo di impianto-ciclo produttivo:

- Impianto di recupero (R4, R12, R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi.



- Quantità complessive:
  - R4-R12: 45.000 t/anno (di cui R4=40.000 e R12=5.000) pari a 150 t/giorno (di cui R4=133 e R12=17) per attività di separazione, cernita adeguamento volumetrico e/o vagliatura;
  - D15: 400 mc;
  - R13: 4300 mc;
  - per rifiuti decadenti D15+R13=250 mc.

#### **SCREENING NORMATIVO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE**

##### Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Parte II DLgs 152/06

- Le operazioni sui rifiuti R4, R12 (45,000 t/a) R13, D15, non sono soggette a d AIA.

##### Emissioni in atmosfera ex Parte V D.Lgs. 152/06

- adesione autorizzazione generale ex art. 272 c. 2 D.Lgs. 152/06 e smi, per attività "in deroga", (AT  $35 < 200$  T/giorno per lavorazione su materiali lapidei inerti provenienti da fonderie (scorie terre e sabbie): frantumazione, riduzione volumetrica, deferrizzazione e vagliatura con frantoio, vaglio e impianto di abbattimento con filtro tessuto/cartucce); pratica prot. del 11.04.2012.

##### Autorizzazione rifiuti ex Parte IV D.Lgs. 152/06

- Operazione di Smaltimento (D15) e Recupero (R4,R12, R13) rifiuti non pericolosi.

##### VIA ex Parte II D.Lgs. 152/06

- Verifica di assoggettabilità a VIA per casistica z.b all. IV D.Lgs. 152/06 e smi (>10 t/giorno per operazione di recupero rifiuti R4).

##### Dimensioni insediamento produttivo:

- Incidenza dimensioni modulata in funzione della superficie territoriale occupata dall'insediamento: 10.700 m<sup>2</sup> (oggetto di richiesta autorizzazione rifiuti ex. art. 208) di cui 4.200 m<sup>2</sup> coperti, 5500 scoperti destinati a gestione rifiuti e 1000 scoperti a verde).

#### **SCREENING AMBIENTALE**

Indicazioni in merito ai principali impatti potenziali attesi con riferimento alle componenti ambientali potenzialmente più esposte - atmosfera, suolo/sottosuolo/falda; acqua



---

superficiale/scarichi, contesto acustico, paesaggio, altri aspetti ambientali (es. Radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, inquinamento luminoso, rischio industriale/tecnologico).

Componente ambientale “aria”:

- n. camini: n. 1 emissione soggetta ad autorizzazione generale;
- portata camino principale: dato non disponibile;
- set inquinanti - analisi camino principale: dato non disponibile;
- emissioni diffuse: presenti potenzialmente significative poiché vi sono rifiuti presenti anche in cumuli su area scoperta pavimentata;
- traffico indotto: significativo in relazione ai quantitativi di rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare, pari a 45.000 t/a che corrispondono a 150 t/g.

Componente ambientale “acque superficiali-recettori”:

- scarichi:
  - acque “nere”:
    - reflui civili in fognatura comunale;
    - prime piogge in fognatura comunale;
    - non sono presenti scarichi produttivi;
  - acque “bianche”:
    - seconde piogge in primi strati suolo (pozzi perdenti).
    - meteoriche dilavamento tetti in primi strati suolo (pozzi perdenti);
  - recettore scarico principale:
    - si considera come scarico principale la 1° pioggia in fognatura.
  - Parametri analitici scarico principale:
    - prescritto rispetto limiti tab.4 seconde piogge in sottosuolo dopo trattamento in desoleatore con filtro a coalescenza;
    - prescritte analisi bimestrali su seconde piogge.

Componente ambientale “suolo/sottosuolo/falda”:

- stoccaggi:
  - materie prime - rifiuti prodotti:
    - non sono indicate materie prime, vengono considerate materie prime i rifiuti in ingresso che sono stoccati anche in settori all'aperto.
  - rifiuti in ingresso:
    - anche all'esterno all'aperto.



Componente ambientale “contesto acustico-rumore”:

- Periodo attività:
  - Solo diurno;
- Classe acustica di appartenenza (I, II, III, IV, V, VI);
  - Da consultazione del piano di zonizzazione acustica comunale in vigore l'area in esame risulta appartenere alla classe V e l'edificio produttivo è in classe VI.
- Luogo sorgenti rumorose attività:
  - movimentazioni con mezzi anche all'esterno sui piazzali, presenza del vaglio sotto tettoia.
- Tipologia sorgenti rumorose:
  - Da macchinari/impianti di lavorazione.
- Carico/scarico materie prime/altro:
  - carico e scarico all'esterno sui piazzali.

Componente ambientale “paesaggio”:

- Impatto paesistico progetto (ex DGR 11045/2002):
  - Da consultazione dello Studio Paesistico Comunale in vigore, l'area in esame è connotata da una classe di sensibilità paesistica “molto bassa”.
  - Per valutare l'impatto paesistico dell'impianto, si deve tener presente che le attività vengono svolte o all'interno di edifici produttivi oppure all'esterno sotto tettoie semichiusate; pertanto, si può valutare un'incidenza dell'opera, classificabile "media" secondo i criteri della norma citata.
  - Impatto paesistico del progetto (sensibilità x incidenza), pari a 3 (sotto la soglia di rilevanza). Si consideri che:
    - da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;
    - da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;
    - da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza.

Altre componenti ambientali es. “elettromagnetismo, luminoso, rischi industriali/radioattivi/tecnologici/sanitari, altro”:

- controllo radiometrico previsto sulla filiera del rifiuto

**VALUTAZIONE GLOBALE INSEDIAMENTO CGS TRADING S.R.L.**

Sulla base dei punteggi attribuiti ai diversi aspetti delle due sezioni di screening (normativo e ambientale), è possibile associare all'insediamento un punteggio complessivo - quale somma pesata dei punteggi dei singoli aspetti - pari a **45,9 %**.



PROFESSIONE **AMBIENTE**

STUDIO ASSOCIATO

---

**SCHEDA N. 3**

**GLOBAL S.A.S.**



---

### INQUADRAMENTO ATTIVITÀ

#### Ragione sociale:

GLOBAL S.a.s.

Sede legale e insediamento produttivo: Via Rondinera, 51 - Rogno

#### Documentazione agli atti comunali considerata quale riferimento principale:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): DDS n. 13579 del 29.11.2006 e altri documenti connessi disponibili agli atti.

#### Descrizione attività-tipo di impianto-ciclo produttivo:

La ditta produce radiatori in alluminio partendo dalla fusione dell'alluminio (attività IPPC cod. 2.5(b)) fino all'imballaggio del prodotto finito verniciato (attività IPPC cod. 2.6).

L'impianto lavora a ciclo continuo. La capacità produttiva autorizzata è:

- attività IPPC 1 = 17.000 t/anno pari a 77,27 t/giorno;
- attività IPPC 2 = 680 t/anno pari a 3,1 t/giorno.

### SCREENING NORMATIVO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE

#### Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Parte II D.Lgs. 152/06

- Soggetto ad AIA.

#### Emissioni in atmosfera ex Parte V D.Lgs. 152/06

- Sono presenti, in relazione all'attività IPPC 1 (fusione):
  - o N. 6 punti di emissione in atmosfera (autorizzati AIA);
- Sono presenti, in relazione all'attività IPPC 2 (trattamenti superficiali):
  - o N. 15 punti di emissione in atmosfera (autorizzati AIA);
  - o N. 9 punti classificati "emissioni poco significative" (generatori di calore, caldaie, scarichi di emergenza).

#### Autorizzazione rifiuti ex Parte IV D.Lgs. 152/06

- non risulta agli atti alcuna attività di gestione rifiuti soggetta ad autorizzazione.

#### VIA ex Parte II D.Lgs. 152/06

- sottoposta a verifica assoggettabilità a VIA con esito positivo ed esclusione dalla VIA (14.03.2006).



---

Dimensioni insediamento produttivo:

- Incidenza dimensioni modulata in funzione della superficie territoriale occupata dall'insediamento (75.010 m<sup>2</sup> di cui 16.071 m<sup>2</sup> coperti)

**SCREENING AMBIENTALE**

Indicazioni in merito ai principali impatti potenziali attesi con riferimento alle componenti ambientali potenzialmente più esposte - atmosfera, suolo/sottosuolo/falda; acqua superficiale/scarichi, contesto acustico, paesaggio, altri aspetti ambientali (es. radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, inquinamento luminoso, rischio industriale/tecnologico).

Componente ambientale “aria”:

- n. camini:
  - o n° 9 emissioni poco significative (caldaie, generatori di calore)
  - o n° 6 camini relativi al reparto fonderia
  - o n° 15 camini relativi al reparto verniciatura.
- portata camino principale:
  - o Possibili camini principali:
    - Reparto fonderia: E5.1, E23 (entrambi da macchine pressofusione) con portata pari a 125.000 Nm<sup>3</sup>/h, oppure E5.2 (abbattimento fumi forno) portata 50.000 Nm<sup>3</sup>/h;
    - Reparto trattamenti superficiali: E18 (fornetto sverniciatura) ha portata pari a 800 Nm<sup>3</sup>/h
- set inquinanti - analisi camino principale
  - o applicati COV (E5.1, E23, E5.2, E18), IPA (solo E18);
  - o non applicati, per nessun camino, PCB, PCDD-PCDF né cianuri/altro;
  - o soggetta a piano di monitoraggio solventi annuale.
- emissioni diffuse:
  - o potenzialmente presenti ma non significative;
  - o traffico indotto: non significativo in relazione alla capacità produttiva autorizzata (pari a circa 77 t/g (reparto fonderia) e circa 3 t/g (reparto trattamenti superficiali)).

Componente ambientale “acque superficiali-recettori”:

- scarichi:
  - o acque “nere”:
    - civili in fognatura comunale;
    - prime piogge in fognatura comunale;
    - scarichi produttivi in fognatura comunale;
  - o acque “bianche”:



- separazione prime/seconde piogge e scarico delle seconde piogge e delle acque meteoriche da dilavamento tetti in sfioratore comunale e da li direttamente nell'Oglio;
- recettore scarico principale:
  - scarico principale: produttivo (S1 e S2) in fognatura
  - C'è poi S3 (1° pp.) in fognatura.
- set parametri analitici scarico principale:
  - S1, S2 (produttivo) hanno lo zinco, S3 (prime pp.) ha vari parametri pericolosi della Tab. 5, All. 5; D.Lgs. 152/06 (Cadmio, Cromo totale, mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco).

#### Componente ambientale “suolo/sottosuolo/falda”:

- stoccaggi:
  - materie prime / rifiuti prodotti:
    - La Tab. B2 dell'AIA definisce per tutte le materie prime modalità di stoccaggio al coperto in area impermeabilizzata.
    - Anche i principali rifiuti prodotti sono stoccati in area impermeabilizzata coperta (Tab. C5.1 AIA) (eccetto solo i cassoni per imballaggi in area impermeabilizzata non coperta).
    - Dalla planimetria risultano materiali depositati all'esterno sotto tettoia (es. schiumature, torniture, bave di Al) e altri materiali depositati su piazzale scoperto (es. morchie oleose olio esausto, lubrificanti, fanghi depuratore, polveri saldatura);
  - stoccaggio rifiuti input
    - La ditta non tratta rifiuti.

#### Componente ambientale “contesto acustico-rumore”:

- Periodo attività:
  - Anche notturno (pressofusione a ciclo continuo);
- Classe acustica di appartenenza (I, II, III, IV, V, VI):
  - Da consultazione del piano di zonizzazione acustica comunale in vigore l'area in esame risulta appartenere alla classe V e l'edificio produttivo è in classe VI.
- Luogo sorgenti rumorose attività:
  - Gli impianti sono dentro ai capannoni, all'esterno abbiamo il locale compressori e l'abbattimento fumi.
- Tipologia sorgenti rumorose:
  - Da macchinari/impianti di lavorazione.
- Carico/scarico materie prime/altro:
  - data la tipologia di attività (magazzini spedizioni, semilavorati, ecc. all'interno degli edifici) il carico/scarico all'esterno è marginale.



---

Componente ambientale “paesaggio”:

- Impatto paesistico progetto (ex DGR 11045/2002):
  - Da consultazione dello Studio Paesistico Comunale in vigore, l'area in esame è connotata da una classe di sensibilità paesistica “molto bassa”.
  - Per valutare l'impatto paesistico dell'impianto si consideri che tutte le attività avvengono all'interno dell'edificio produttivo; di conseguenza si può valutare un'incidenza dell'opera, classificabile "bassa" secondo i criteri della norma citata.
  - Impatto paesistico del progetto (sensibilità x incidenza), pari a 2 (sotto la soglia di rilevanza). Si consideri che:
    - da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;
    - da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;
    - da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza.

Altre componenti ambientali es. “elettromagnetismo, luminoso, rischi industriali/radioattivi/tecnologici/sanitari, altro”:

- soggetto a Piano di gestione solventi annuale (DM 44/2004 e smi) per il monitoraggio del COV.

**VALUTAZIONE GLOBALE INSEDIAMENTO GLOBAL S.a.s.**

Sulla base dei punteggi attribuiti ai diversi aspetti delle due sezioni di screening (normativo e ambientale), è possibile associare all'insediamento un punteggio complessivo - quale somma pesata dei punteggi dei singoli aspetti - pari a **52,2 %**.



PROFESSIONE **AMBIENTE**

STUDIO ASSOCIATO

---

**SCHEDA N. 4**

***MANEFER S.R.L.***



---

**INQUADRAMENTO ATTIVITÀ**

Ragione sociale:

MANEFER S.r.l.

Sede Legale e insediamento produttivo: via V. Veneto, 35 - Rogno

Documentazione agli atti comunali considerata quale riferimento principale:

- Comunicazione recupero rifiuti speciali non pericolosi, ex. art. 33, D.lgs. 22/97, del 19/05/1998.
- Rinnovo Comunicazione recupero ex. art. 33, D.lgs. 22/97, del 14/02/2003.
- **Rinnovo Comunicazione recupero ex. art. 33, D.lgs. 22/97, del 24/04/2008 (e documentazione tecnica allegata).**
- Rinnovo Comunicazione esercizio attività di recupero rifiuti non pericolosi ex. Art. 216 c.1 D.Lgs. 152/06, del 05/04/2012 (con inclusa dichiarazione che nulla è variato rispetto alla comunicazione del 24/04/2008).
- Iscrizione al Registro Imprese ex. Art. 33 del Dlgs. 22/97 n° 163 del 24/04/2008 (19/05/2008) – scade il 19/05/2013.

Descrizione attività-tipo di impianto-ciclo produttivo:

La ditta esercita attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, in procedura cd. “semplificata”, ex. Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la tipologia di rifiuti “scaglie di laminazione e stampaggio” di cui al p.to 5.14 All. 1 del D.M. 05/02/98 e smi, operazione R13, quantitativo massimo annuo pari a 14.000 t (11.700 mc), potenzialità del deposito 420 t (350 mc).

**SCREENING NORMATIVO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE**

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Parte II DLgs 152/06

- Attività non soggetta ad AIA

Emissioni in atmosfera ex Parte V DLgs 152/06

- Non sono presenti emissioni in atmosfera convogliate; sono possibili emissioni diffuse provenienti dalle movimentazioni dei rifiuti trattati (la cui gestione avviene all'aperto su platea impermeabile delimitata su tre lati da muri perimetrali).



---

Autorizzazione rifiuti ex Parte IV DLgs 152/06

- attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, in procedura cd. “semplificata”, ex. Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

VIA ex Parte II DLgs 152/06

- A quest’attività (recupero rifiuti con operazione R13) non si applica la procedure di VIA.

Dimensioni insediamento produttivo:

- L’incidenza delle dimensioni viene modulata in funzione della superficie territoriale occupata dall’insediamento. Si evidenzia, in questo caso specifico, che il sito produttivo, di proprietà Manefer, è utilizzato in modo promiscuo da più ditte, pertanto si è fatto riferimento soltanto all’area adibita specificamente all’attività di recupero rifiuti in esame (pari a 440 m per deposito e 900 m per piazzali di transito e manovra, per un totale di 1340 mq).

**SCREENING AMBIENTALE**

Indicazioni in merito ai principali impatti potenziali attesi con riferimento alle componenti ambientali potenzialmente più esposte - atmosfera, suolo/sottosuolo/falda; acqua superficiale/scarichi, contesto acustico, paesaggio, altri aspetti ambientali (es. radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, inquinamento luminoso, rischio industriale/tecnologico).

Componente ambientale “aria”:

- N. e portata camini: non sono presenti emissioni convogliate autorizzate, si rilevano soltanto potenziali emissioni diffuse;
- parametri analitici: non vi sono punti di emissione autorizzati con piano di monitoraggio prescritto dall’autorizzazione;
- emissioni diffuse: le movimentazioni dei rifiuti all’aperto sono potenzialmente suscettibili di generare significative emissioni diffuse; non si rilevano presidi per il contenimento delle stesse;
- traffico indotto: non significativo in relazione ai modesti quantitativi di rifiuti autorizzati (quantitativo massimo annuo: 14.000 t, pari a circa 60/65 t/g).

Componente ambientale “acque superficiali-recettori”:

- scarichi:
  - o acque “nere”:



- 
- con riferimento all'area destinata all'attività di recupero rifiuti, si configura la seguente situazione inerente gli scarichi idrici: le acque meteoriche di dilavamento dei rifiuti stoccati e dei piazzali adiacenti, vengono raccolte da griglie e separate in 1° e 2° pioggia: le 1° piogge vengono convogliate in pubblica fognatura previo trattamento, mentre le 2° piogge vanno in pozzo perdente.
  - acque “bianche”:
    - seconde piogge (acque meteoriche eccedenti le prime piogge) smaltite nei primi strati del suolo mediante pozzo perdente.
  - recettore scarico principale (rappresentato dalle meteoriche 1° pioggia):
    - pubblica fognatura (meteoriche 1° pioggia);
  - parametri analitici:
    - Tutela Ambientale del Sebino spa, con nulla osta condizionato del 18/12/2007, ha autorizzato l'allacciamento al collettore fognario delle acque di prima pioggia, prescrivendo l'accertamento analitico per verifica della conformità alla tab 3 all. 5 del d.lgs. 152/06 e smi, nonché la verifica dell'assenza dei parametri di cui alla tab. 5 del medesimo all. 5.

#### Componente ambientale “suolo/sottosuolo/falda”:

- stoccaggi:
  - materie prime/rifiuti in ingresso:
    - non sono indicate materie prime, vengono considerate materie prime i rifiuti in ingresso che sono stoccati in cumuli, su area scoperta pavimentata.

#### Componente ambientale “contesto acustico-rumore”:

- Periodo attività:
  - in genere le attività di questa tipologia hanno un ciclo lavorativo diurno;
- Classe acustica di appartenenza (I, II, III, IV, V, VI);
  - Da consultazione del piano di zonizzazione acustica comunale in vigore l'area in esame risulta appartenere alla classe V.
- Luogo sorgenti rumorose attività:
  - La movimentazione dei rifiuti viene effettuata mediante pala meccanica ed autocarro scarrabile, in area aperta non confinata.



- 
- Tipologia sorgenti rumorose:
    - o Macchinari (pala, autocarro).
  - Carico/scarico materie prime/altro:
    - o carico e scarico all'esterno sui piazzali.

Componente ambientale “paesaggio”:

- Impatto paesistico progetto (ex DGR 11045/2002):
  - Da consultazione dello Studio Paesistico Comunale in vigore, l'area in esame è connotata da una classe di sensibilità paesistica “molto bassa”.
  - L'attività si svolge all'aperto, non sono utilizzati impianti, macchinari complessi (ad eccezione di mezzi mobili) ne strutture edilizie (ad eccezione di tre muri di contenimento alti 2,5 m, che delimitano l'area destinata alla messa in riserva dei rifiuti). pertanto si attribuisce un'incidenza del progetto (ex DGR 11045/2002) “molto bassa”;
  - Impatto paesistico del progetto (sensibilità x incidenza), pari a 1 (sotto la soglia di rilevanza). Si consideri che:
    - da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;
    - da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;
    - da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza.

Altre componenti ambientali es. “elettromagnetismo, luminoso, rischi industriali/radioattivi/tecnologici/sanitari, altro”:

- A tal proposito non risulta nulla di rilevante da segnalare.

**VALUTAZIONE GLOBALE INSEDIAMENTO MANEFER S.R.L.**

Sulla base dei punteggi attribuiti ai diversi aspetti delle due sezioni di screening (normativo e ambientale), è possibile associare all'insediamento un punteggio complessivo - quale somma pesata dei punteggi dei singoli aspetti - pari a **29,3 %**.



PROFESSIONE **AMBIENTE**

STUDIO ASSOCIATO

---

**SCHEDA N. 5**

***CALCESTRUZZI ZILLO S.P.A.***



### INQUADRAMENTO ATTIVITÀ

#### Ragione sociale:

CALCESTRUZZI ZILLO S.p.A.

Sede Legale: Via C. Cassan, 10 – Padova

Insediamiento produttivo: Via Monte Grappa, 9 – Rogno (BG)

#### Documentazione agli atti comunali considerata quale riferimento principale:

- Istanza autorizzazione attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi, ex. Art. 210 del D.Lgs. 152/06 e smi, del novembre 2010, e documentazione tecnica allegata.
- Istanza di rinnovo con variante all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (dell'impianto già in essere), ex. Artt. 281 c.1 e 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, presentata con nota n. 9945 del 28/01/2011, e documentazione tecnica allegata (che ricomprende anche l'attivazione dell'attività di recupero rifiuti).

#### Descrizione attività-tipo di impianto-ciclo produttivo:

La ditta attualmente gestisce un impianto per la produzione di calcestruzzo, con emissioni in atmosfera autorizzate con DGR 6/41406 del 12/02/99 ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 203/88; l'autorizzazione, inizialmente in capo alla Ditta Giudici S.p.A., fu poi volturata (Nota prot. 86735 del 10/08/2009) alla Calcestruzzi Zillo S.p.A. subentrata nella gestione dell'impianto. Seguì poi, in data 29/09/2009, una comunicazione di modifica non sostanziale, relativa alle emissioni precedentemente autorizzate.

A seguito del rilascio della succitata autorizzazione rifiuti, ex. Art. 210, intende svolgere attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da ceneri prodotte da centrali termoelettriche, che verranno utilizzate per la produzione di conglomerati cementizi nell'impianto di betonaggio già esistente e funzionante.

### SCREENING NORMATIVO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE

#### Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Parte II D.Lgs. 152/06

- Attività non soggetta ad AIA



---

Emissioni in atmosfera ex Parte V D.Lgs. 152/06

- Sono presenti emissioni in atmosfera convogliate, già autorizzate ed in fase di rinnovo con variante dell'autorizzazione, in procedura "ordinaria" (art. 269).

Autorizzazione rifiuti ex Parte IV D.Lgs. 152/06

- Istanza autorizzazione attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi, ex. Art. 210 del D.Lgs. 152/06 e smi.

VIA ex Parte II D.Lgs. 152/06

- Il progetto ha espletato la procedura di Verifica di VIA con esito positivo (non assoggettabile a VIA) (Parere Provincia di Bergamo n. 84383 del 29/08/2011).

Dimensioni insediamento produttivo:

- L'incidenza delle dimensioni viene modulata in funzione della superficie territoriale occupata dall'insediamento. L'estensione areale dell'unità produttiva Calcestruzzi Zillo S.p.A., misurata dalla planimetria di progetto, è pari a 1.256 m<sup>2</sup>.

**SCREENING AMBIENTALE**

Indicazioni in merito ai principali impatti potenziali attesi con riferimento alle componenti ambientali potenzialmente più esposte - atmosfera, suolo/sottosuolo/falda; acqua superficiale/scarichi, contesto acustico, paesaggio, altri aspetti ambientali (es. radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, inquinamento luminoso, rischio industriale/tecnologico).

Componente ambientale "aria":

- N. e portata camini: sono presenti emissioni in atmosfera convogliate, già autorizzate ed in fase di rinnovo con variante dell'autorizzazione, in procedura "ordinaria" (art. 269), provenienti da:
  - o E1, E2, E3 - fasi di scarico e stoccaggio di cemento e ceneri in 3 sili, dotati di sfiati e filtri (Portata 1.600 Nm<sup>3</sup>/h);
  - o E4 - fase di pesatura di cemento e ceneri nell'apposita tramoggia dosatrice (Portata 200 Nm<sup>3</sup>/h);
  - o E5 - fase di carico delle autobetoniere (Portata 6.200 Nm<sup>3</sup>/h);
- parametri analitici: per tutti i 5 punti di emissione, l'unico inquinante previsto da monitorare è il materiale particellare;
- emissioni diffuse: potenzialmente presenti ma non significative, poiché l'area è pavimentata ed è prevista la bagnatura nei periodi secchi; inoltre non vi sono



---

cumuli di materiali solidi polverulenti al suolo, poiché gli aggregati naturali vengono stoccati in vasche, il cemento e le ceneri in sili e gli additivi in cisterne;

- traffico indotto: significativo (il traffico attualmente generato dall'attività di betonaggio è di un certo rilievo, poiché sono stati stimati 58 transiti/giorno (soprattutto per le autobetoniere che portano all'esterno il calcestruzzo prodotto)).

#### Componente ambientale “acque superficiali-recettori”:

- scarichi:
  - acque “nere”/ acque “bianche”:
    - l'impianto non ha scarichi idrici, è realizzato all'aperto su di una piattaforma in calcestruzzo. Le acque meteoriche di dilavamento dell'intera area verranno raccolte mediante canaline e caditoie e rilanciate ad una vasca di raccolta, dalla quale verranno immerse ed interamente riciclate nel ciclo produttivo del calcestruzzo.
  - recettore scarico principale:
    - nessuno scarico.
  - parametri analitici:
    - nessuno scarico.

#### Componente ambientale “suolo/sottosuolo/falda”:

- stoccaggi:
  - materie prime/rifiuti prodotti:
    - Gli stoccaggi sono all'aperto ma in ambiente confinato (gli aggregati naturali vengono stoccati in vasche, il cemento e le ceneri in sili e gli additivi in cisterne, il prodotto finito, ovvero il calcestruzzo, viene caricato direttamente nelle autobetoniere).
  - rifiuti in ingresso:
    - I rifiuti in input, rappresentati dalle ceneri, verranno stoccati in silo chiuso.

#### Componente ambientale “contesto acustico-rumore”:

- Periodo attività:
  - in genere le attività di questa tipologia hanno un ciclo lavorativo diurno;
- Classe acustica di appartenenza (I, II, III, IV, V, VI);



- Da consultazione del piano di zonizzazione acustica comunale in vigore l'area in esame risulta appartenere alla classe V.
- Luogo sorgenti rumorose attività:
  - Tutte le attività (lavorazioni, carico/scarico) sono condotte in ambiente esterno.
- Tipologia sorgenti rumorose:
  - Macchinari (impianto di betonaggio, automezzi adibiti al carico scarico dei materiali).
- Carico/scarico materie prime/altro:
  - carico e scarico all'esterno sui piazzali.

Componente ambientale “paesaggio”:

- Impatto paesistico progetto (ex DGR 11045/2002):
  - Da consultazione dello Studio Paesistico Comunale in vigore, l'area in esame è connotata da una classe di sensibilità paesistica “molto bassa”.
  - Per valutare l'impatto paesistico dell'impianto stesso, considerato che le infrastrutture che lo compongono (sili, nastri, tubazioni, miscelatori ecc.) sono installate all'aperto, e non sono presenti strutture edilizie né copertura, si può considerare un'incidenza dell'opera, classificabile "alta" secondo i criteri della norma citata;
  - Impatto paesistico del progetto (sensibilità x incidenza), pari a 4 (sotto la soglia di rilevanza). Si consideri che:
    - da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;
    - da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;
    - da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza.

Altre componenti ambientali es. “elettromagnetismo, luminoso, rischi industriali/radioattivi/tecnologici/sanitari, altro”:

- A tal proposito non risulta nulla di rilevante da segnalare.

**VALUTAZIONE GLOBALE INSEDIAMENTO CALCESTRUZZI ZILLO S.P.A.**

Sulla base dei punteggi attribuiti ai diversi aspetti delle due sezioni di screening (normativo e ambientale), è possibile associare all'insediamento un punteggio complessivo - quale somma pesata dei punteggi dei singoli aspetti - pari a **33,7 %**.



PROFESSIONE **AMBIENTE**  
STUDIO ASSOCIATO

---

**SCHEDA N. 6**

***GIUDICI S.p.A.***



---

**INQUADRAMENTO ATTIVITÀ**

Ragione sociale:

GIUDICI S.p.A.

Sede Legale: Via Rondinera, 17 - Rogno (BG)

Insedimento produttivo: Via Monte Grappa, 1 – Rogno (BG)

Documentazione agli atti comunali considerata quale riferimento principale:

- Comunicazione recupero rifiuti speciali non pericolosi, ex. art. 33, D.lgs. 22/97, del 11/06/1998,;
- Rinnovo Comunicazione recupero ex. art. 33, D.lgs. 22/97, del 06/03/2003;
- Variante sostanziale alla Comunicazione recupero, ex. Art. 216 c.1 D.Lgs. 152/06, del 13/07/2007;
- Iscrizione al Registro Imprese ex. Art. 33 del D.Lgs. 22/97, n° 27 del 13/07/2007, attualmente in scadenza ed in fase di rinnovo;
- **Istanza di Rinnovo Comunicazione recupero, ex. Art. 216 c.1 D.Lgs. 152/06, del 14/03/2012 (e documentazione tecnica allegata).**

Le emissioni in atmosfera dell'insediamento sono state autorizzate con:

- Impianto produzione conglomerato bituminoso: autorizzazione generale con DGR 6/41406 del 12/02/99 (domanda del 13/03/1990, per impianti esistenti, ai sensi dell'art. 12 del DPR 203/88);
- Impianto di recupero rifiuti (mediante frantumazione e vagliatura): D.D. 564 del 22/07/2007, ex. art. 269 del D.Lgs. 152/06 (aut. in procedura ordinaria), e successiva modifica non sostanziale del 27/10/2009;
- **Domanda di autorizzazione/rinnovo (ex. Art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06) alle emissioni in atmosfera di tutto l'insediamento, presentata in data 28/12/2011 (e documentazione tecnica allegata).**

Descrizione attività-tipo di impianto-ciclo produttivo:

La ditta esercita nel sito attività di:

- lavorazione di materiali inerti naturali, mediante impianti di lavaggio frantumazione e vagliatura,
- produzione di conglomerato bituminoso mediante specifico impianto;
- attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti dai rifiuti previsti per le seguenti tipologie, definite dal DM 05/02/98, All.1 Sub. 1:



- *Tipologia 4.4: scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustibile o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse;*
- *Tipologia 7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto;*
- *Tipologia 7.6: conglomerato bituminoso;*
- *Tipologia 7.31: terre e rocce di scavo.*

Le potenzialità dell'attività di recupero rifiuti (secondo le specifiche di cui all'istanza del 14/03/2012) sono le seguenti:

- R13: 2.700 mq (5.400 mc)
- R5: 20.300 t/anno (pari a circa 92 t/g).

I macchinari utilizzati sono: impianto per la produzione di conglomerato bituminoso, impianto di frantumazione e vagliatura inerti naturali, impianto semovente di frantumazione e vagliatura rifiuti.

#### **SCREENING NORMATIVO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE**

##### Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Parte II D.Lgs. 152/06

- Attività non soggetta ad AIA

##### Emissioni in atmosfera ex Parte V D.Lgs. 152/06

- Sono presenti emissioni in atmosfera, già autorizzate (l'impianto di produzione del conglomerato bituminoso, già autorizzato in via generale nel 1999) e l'impianto di recupero rifiuti (frantoio, vaglio) già autorizzato ex art. 269 nel 2007); entrambe ora sono in fase di rinnovo con variante dell'autorizzazione, in procedura "ordinaria" (art. 269).

##### Autorizzazione rifiuti ex Parte IV D.Lgs. 152/06

- Istanza per rinnovo Comunicazione (procedura "semplificata") per attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi, ex. Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi.



---

VIA ex Parte II D.Lgs. 152/06

- La variante in corso non modifica la potenzialità dell'impianto (R5) quindi non è stata sottoposta a Verifica di VIA.

Dimensioni insediamento produttivo:

- L'incidenza delle dimensioni viene modulata in funzione della superficie territoriale occupata dall'insediamento. Superficie complessiva insediamento Giudici S.p.A. (fonte: istanza di rinnovo Comunicazione rifiuti ex. Art. 216 del 12/04/2012): 3.700 mq.

**SCREENING AMBIENTALE**

Indicazioni in merito ai principali impatti potenziali attesi con riferimento alle componenti ambientali potenzialmente più esposte - atmosfera, suolo/sottosuolo/falda; acqua superficiale/scarichi, contesto acustico, paesaggio, altri aspetti ambientali (es. radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, inquinamento luminoso, rischio industriale/tecnologico).

Componente ambientale "aria":

- N. e portata camini: nella documentazione tecnica allegata all'istanza in corso sono descritti, per i 3 impianti, i seguenti punti di emissione in atmosfera:
  - o impianto lavorazione inerti naturali: 12 punti di emissione diffusa (nessuna emissione convogliata a camino);
  - o impianto conglomerato bituminoso: 3 punti di emissione diffusa e 2 emissioni convogliate (depolverizzatore collegato al forno essiccatore, portata 58.000 mc/h, caldaia riscaldamento bitume, portata 1.250 mc/h);
  - o impianto semovente recupero rifiuti: 5 punti di emissione diffusa (nessuna emissione convogliata a camino).
  - o E2c: depolverizzatore collegato al forno essiccatore, portata 58.000 mc/h
- parametri analitici: il materiale particolato è previsto per tutti i punti di emissione, per il camino del forno essiccatore dell'impianto bitume, sono previsti anche anidride solforosa, ossido di carbonio, ossido di azoto e IPA);
- emissioni diffuse: presenti e potenzialmente significative; per alcune sono previste mitigazioni progettuali (es. umidità del materiale, sistemi di nebulizzazione) mentre per altre non sono previsti sistemi di abbattimento.;
- traffico indotto: il traffico generato dall'attività (3 linee: trattamento inerti, bitumificio e trattamento rifiuti) per l'approvvigionamento dei materiali e per la spedizione del prodotto finito, produce un elevato numero di transiti giornalieri (valutato in relazione alla capacità di trattamento autorizzata, che per i soli rifiuti è pari a 20.300 t/anno (pari a circa 92 t/g) e si devono aggiungere anche le produzioni di inerti e bitume).



Componente ambientale “acque superficiali-recettori”:

- scarichi:
  - acque “nere”/ acque “bianche”:
    - L'impianto non ha scarichi idrici (ne acque nere ne acque bianche). Esso è realizzato all'aperto su di un'area pavimentata. Le acque meteoriche in precedenza venivano separate in prima e seconda pioggia, convogliando le prime piogge in fognatura; attualmente entrambe le frazioni vengono raccolte ed avviate all'impianto di depurazione delle acque provenienti dalla linea di lavorazione degli inerti naturali (vedasi Parere Uniacque S.p.A. prot. N. 9245/10 del 30/08/2010 e Nullaosta Provinciale prot. N. 111516/MC del 04/11/2010).
  - recettore scarico principale:
    - nessuno scarico.
  - parametri analitici:
    - nessuno scarico.

Componente ambientale “suolo/sottosuolo/falda”:

- stoccaggi:
  - materie prime/rifiuti prodotti:
    - Gli stoccaggi sono all'aperto, in parte in ambiente confinato (in sili e cisterne) ed in parte in cumulo.
  - rifiuti in ingresso:
    - L'area per la messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso è rappresentata da una platea in asfalto ove i rifiuti vengono depositati in cumuli.

Componente ambientale “contesto acustico-rumore”:

- Periodo attività:
  - in genere le attività di questa tipologia hanno un ciclo lavorativo diurno;
- Classe acustica di appartenenza (I, II, III, IV, V, VI);
  - Da consultazione del piano di zonizzazione acustica comunale in vigore l'area in esame risulta appartenere alla classe V e alcune aree interne destinate agli impianti sono in classe VI.
- Luogo sorgenti rumorose attività:



- Tutte le attività (lavorazioni, carico/scarico) sono condotte in ambiente esterno.
- Tipologia sorgenti rumorose:
  - Macchinari (impianto di lavorazione inerti naturali, impianto di produzione conglomerato bituminoso e impianto di trattamento rifiuti), mezzi di cantiere e di trasporto.
- Carico/scarico materie prime/altro:
  - carico e scarico all'esterno sui piazzali.

Componente ambientale “paesaggio”:

- Impatto paesistico progetto (ex DGR 11045/2002):
  - Da consultazione dello Studio Paesistico Comunale in vigore, l'area in esame è connotata da una classe di sensibilità paesistica “molto bassa”.
  - Per valutare l'impatto paesistico dell'impianto stesso, si è considerato che le infrastrutture che lo compongono (3 linee con infrastrutture: sili, nastri, tubazioni, ecc.) sono installate all'aperto, e non sono presenti strutture edilizie né coperture; pertanto si può stimare un'incidenza dell'opera, classificabile "alta" secondo i criteri della norma citata.
  - Impatto paesistico del progetto (sensibilità x incidenza), pari a 4 (sotto la soglia di rilevanza). Si consideri che:
    - da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;
    - da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;
    - da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza.

Altre componenti ambientali es. “elettromagnetismo, luminoso, rischi industriali/radioattivi/tecnologici/sanitari, altro”:

- A tal proposito non risulta nulla di rilevante da segnalare.

**VALUTAZIONE GLOBALE INSEDIAMENTO GIUDICI S.P.A.**

Sulla base dei punteggi attribuiti ai diversi aspetti delle due sezioni di screening (normativo e ambientale), è possibile associare all'insediamento un punteggio complessivo - quale somma pesata dei punteggi dei singoli aspetti - pari a **37,0 %**.



PROFESSIONE **AMBIENTE**

STUDIO ASSOCIATO

---

**SCHEDA N. 7**

***PAN CHEMICALS S.P.A.***

---

XXXV

**COMUNE DI ROGNO - PROVINCIA DI BERGAMO**

STUDIO AMBIENTALE DI APPROFONDIMENTO SUL COMPARTO PRODUTTIVO COMUNALE

- A SUPPORTO DELLA VARIANTE DI PGT 2012 -

*rev. maggio 2012*



---

### INQUADRAMENTO ATTIVITÀ

#### Ragione sociale:

PAN CHEMICALS S.p.A.

Sede Legale: Via Vitt. Veneto, 2 - Lovere (BG)

Insedimento produttivo: Via G. leopardi, 24 – Rogno (BG)

#### Documentazione agli atti comunali considerata quale riferimento principale:

Le emissioni in atmosfera dell'insediamento sono state autorizzate con:

- Domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 c.8 (modifica imp. esistenti) e dell'art. 281 c. 1a (rinnovo imp. anteriori al 1988) del D.Lgs. 152/06 (e documentazione tecnica allegata), depositata il 24/11/2008.
- **Det. Dir. Provincia di Bergamo n. 2368 del 16/08/2010: artt. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06, rinnovo dell'autorizzazione ed autorizzazione alla modifica di un impianto per l'effettuazione di operazioni di "fabbricazione di prodotti chimici per uso industriale", titolare la società "PAN CHEMICALS S.p.A." con insediamento produttivo sito nel Comune di Rogno, in via G. Leopardi n. 24.**

#### Descrizione attività-tipo di impianto-ciclo produttivo:

La ditta è un'azienda del settore chimico specializzata nella produzione di lubrificanti per la trafilatura a bagno ed a secco, protettivi (coatings) e additivi o ausiliari per l'industria della lavorazione dei metalli e della produzione di fili ferrosi e non ferrosi in genere.

Sono:

- Linea lubrificanti solidi (linee 1,2,3,4,5);
- Impianto confezionamento solidi;
- Linea produzione sali;
- Linea produzione carbone;
- Linea produzione fosfatanti;
- Linea produzione oli.

### SCREENING NORMATIVO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE

#### Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Parte II D.Lgs. 152/06

- Attività non soggetta ad AIA



---

Emissioni in atmosfera ex Parte V D.Lgs. 152/06

- L'attività era già stata autorizzata in passato con comunicazione ex art. 12 c. 1 del D.P.R. 203/88 e successiva DGR 6/41406 (aut. generale). Attualmente tutte le emissioni in atmosfera presenti nell'impianto sono autorizzate dalla Det. Dir. Provincia di Bergamo n. 2368 del 16/08/2010, ai sensi degli artt. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 (procedura ordinaria).

Autorizzazione rifiuti ex Parte IV D.Lgs. 152/06

- L'azienda non esercita attività di gestione rifiuti.

VIA ex Parte II D.Lgs. 152/06

- Attività non soggetta a VIA.

Dimensioni insediamento produttivo:

- L'incidenza delle dimensioni viene modulata in funzione della superficie territoriale occupata dall'insediamento. L'insediamento produttivo occupa una superficie di circa 7.000 m<sup>2</sup> di cui circa 2.600 coperti (stime grafiche su planimetria).

**SCREENING AMBIENTALE**

Indicazioni in merito ai principali impatti potenziali attesi con riferimento alle componenti ambientali potenzialmente più esposte - atmosfera, suolo/sottosuolo/falda; acqua superficiale/scarichi, contesto acustico, paesaggio, altri aspetti ambientali (es. radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, inquinamento luminoso, rischio industriale/tecnologico).

**Componente ambientale "aria":**

- N. e portata camini: nell'autorizzazione provinciale (D.D. n. 2368 del 16/08/2010) sono individuati 21 punti di emissioni convogliate, di cui:
  - o N° 5 (E1, E2, E3, E4, E9) sono impianti termici, non soggetti ad autorizzazione preventiva, ex. Art. 269 c. 14 lett. a del D.Lgs. 152/06;
  - o N° 3 (E19, E20, E21) sono cappe di laboratorio, non soggetti ad autorizzazione preventiva, ex. Art. 269 c. 14 lett. a del D.Lgs. 152/06;
  - o N° 13 punti sono soggetti ad autorizzazione (con portata variabile da 1.000 a 30.000 Nmc/h).
- parametri analitici: le polveri sono prescritte per tutti i camini, ad esse si aggiungono, per il camino E11 (da miscelatori linee fosfatanti ed oli, portata: 1.200



- 
- Nm<sup>3</sup>/h), acido solforico, acido nitrico, aerosol alcalini, Ni, Cu, per E15 (da forno di essiccazione, portata: 1.500 Nm<sup>3</sup>/h) aerosol alcalini, ammoniaca e SOV.;
- emissioni diffuse: sostanzialmente assenti, poiché tutte le lavorazioni avvengono all'interno dell'edificio produttivo, in linee dedicate, e le materie prime sono stoccate in contenitori chiusi (sili, cisterne, sacchi, fusti) e le movimentazioni avvengono mediante carrelli elevatori (contenitori) o sistemi idro-pneumatici (sili e cisterne).
  - traffico indotto: il traffico generato dall'attività (linee di produzione) per l'approvvigionamento dei materiali e per la spedizione del prodotto finito, produce un contenuto numero di transiti giornalieri (stimato in base alle quantità di prodotto finito dichiarate dalla ditta, pari a 4.588 ton/anno).

#### Componente ambientale “acque superficiali-recettori”:

- scarichi:
  - acque “nere”/ acque “bianche”:
    - Non vi è documentazione agli atti relativa all'assetto degli scarichi derivanti dall'insediamento produttivo; considerata la tipologia di attività, ove le lavorazioni avvengono, partendo da materie prime prelevate da contenitori chiusi, che alimentano linee di processo con lavorazioni discontinue (batch), se ne deduce che non dovrebbero essere presenti scarichi industriali derivanti dai processi. Si ipotizza, per analogia con altre attività produttive, che gli scarichi di acque nere domestiche (dai servizi igienici e simili) recapitino in fognatura, mentre le acque meteoriche decadenti sulle coperture e sui piazzali vengano avviate, senza separazione, a dispersione nei primi strati del sottosuolo.
  - recettore scarico principale:
    - vedasi considerazioni sopra riportate.
  - parametri analitici:
    - nessuno.

#### Componente ambientale “suolo/sottosuolo/falda”:

- stoccaggi:
  - materie prime/rifiuti prodotti:
    - Gli stoccaggi sono in contenitori chiusi, all'interno oppure se all'esterno, in ambiente confinato.
  - rifiuti in ingresso:
    - Non ci sono rifiuti in ingresso.



---

Componente ambientale “contesto acustico-rumore”:

- Periodo attività:
  - La ditta dichiara di esercitare la propria attività su due turni di 8 ore, per il reparto produttivo, ma non esclude la possibilità che, in particolari periodi produttivi, possa risultare necessario il funzionamento degli impianti su 3 turni da 8 ore;
- Classe acustica di appartenenza (I, II, III, IV, V, VI);
  - Da consultazione del piano di zonizzazione acustica comunale in vigore l'area in esame risulta appartenere alla classe V e l'edificio produttivo è in classe VI.
- Luogo sorgenti rumorose attività:
  - Tutte le attività (lavorazioni, carico/scarico) sono condotte in ambiente interno.
- Tipologia sorgenti rumorose:
  - Macchinari (linee di lavorazione), mezzi di trasporto.
- Carico/scarico materie prime/altro:
  - carico e scarico all'interno.

Componente ambientale “paesaggio”:

- Impatto paesistico progetto (ex DGR 11045/2002):
  - Da consultazione dello Studio Paesistico Comunale in vigore, l'area in esame è connotata da una classe di sensibilità paesistica “molto bassa”.
  - Per valutare l'impatto paesistico dell'impianto si consideri che tutte le attività avvengono all'interno dell'edificio produttivo; di conseguenza si può valutare un'incidenza dell'opera, classificabile "bassa" secondo i criteri della norma citata.
  - Impatto paesistico del progetto (sensibilità x incidenza), pari a 2 (sotto la soglia di rilevanza). Si consideri che:
    - da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;
    - da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;
    - da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza.

Altre componenti ambientali es. “elettromagnetismo, luminoso, rischi industriali/radioattivi/tecnologici/sanitari, altro”:

- A tal proposito non risulta nulla di rilevante da segnalare.



**VALUTAZIONE GLOBALE INSEDIAMENTO PAN CHEMICALS S.p.A.**

Sulla base dei punteggi attribuiti ai diversi aspetti delle due sezioni di screening (normativo e ambientale), è possibile associare all'insediamento un punteggio complessivo - quale somma pesata dei punteggi dei singoli aspetti - pari a **24,8 %**.



PROFESSIONE **AMBIENTE**  
STUDIO ASSOCIATO

---

**SCHEDA N. 8**

***MINERALS & METALS ITALIA S.P.A.***



---

**INQUADRAMENTO ATTIVITÀ**

Ragione sociale:

MINERALS & METALS ITALIA S.p.A.

Sede Legale e insediamento produttivo: Via G. leopardi, 26 - Rogno (BG)

Documentazione agli atti comunali considerata quale riferimento principale:

Le emissioni in atmosfera dell'insediamento sono state autorizzate con:

- Autorizzazione Regionale definitiva di carattere generale alla continuazione delle emissioni in atmosfera di impianti esistenti, D.G.R. n. 41406 del 12/02/1999 (a seguito della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del DPR 203/88 per impianti esistenti, in data 26/06/1989);
- Autorizzazione Regionale per modifica sostanziale degli impianti, con D.G.R. 7210 del 22/03/2000 (a seguito di domanda di autorizzazione ex. art. 15, c. 1° del DPR 203/88);
- Domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 c.8 (modifica imp. esistenti) e dell'art. 281 c. 1a (rinnovo imp. anteriori al 1988) del D.Lgs. 152/06 (e documentazione tecnica allegata), depositata il 20/10/2010;
- Integrazioni alla domanda succitate, con revisione della documentazione tecnica per l'istanza, depositate il 27/01/2012.

L'attività di gestione rifiuti è autorizzata/in corso di autorizzazione con:

- D.D. n. 2375 del 09/08/2007, modificata con D.D. n. 1355 del 17/05/2010 e D.D. n. 699 del 10/03/2011;
- **Istanza di nulla osta per modifiche migliorative ad impianto di recupero (R13, R4, R5) di rifiuti speciali non pericolosi, prot. Provinciale n. 101664 del 19/10/2011 (e documentazione tecnica allegata);**
- **Integrazioni all'istanza succitata, depositate in data 27/01/2012 (e documentazione tecnica allegata – Revisione 1 del 23/01/2012).**

Descrizione attività-tipo di impianto-ciclo produttivo:

La Ditta è un'azienda specializzata nella produzione di additivi o ausiliari per l'industria siderurgica. I prodotti si dividono schematicamente in additivi per l'industria siderurgica (ferroleghe, desolforanti e disossidanti), prodotti a base di carbone essiccato, prodotti a base di ferroleghe essiccate e bauxiti essiccate. Il ciclo lavorativo è attualmente programmato su un turno giornaliero.



Le linee di produzione presenti sono:

- linea di frantumazione;
- 3 linee di essiccazione;
- linea di produzione additivi per l'industria siderurgica;
- linea di insacco;
- linea di bricchettatura.

In relazione all'attività di recupero rifiuti non pericolosi, le quantità autorizzate sono le seguenti:

- messa in riserva (R13): 7.250 mc;
- trattamento (R4, R5): 10.000 t/a.

#### **SCREENING NORMATIVO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE**

##### Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Parte II D.Lgs. 152/06

- Attività non soggetta ad AIA

##### Emissioni in atmosfera ex Parte V D.Lgs. 152/06

- L'attività era già stata autorizzata in passato con comunicazione ex art. 12 del D.P.R. 203/88 e successiva D.G.R. 7210 del 22/03/2000 ai sensi dell'art. 15, c. 1° del DPR 203/88. Attualmente è in corso una procedura autorizzativa "ordinaria" ai sensi dell'art. 269 c.8 (modifica imp. esistenti) e dell'art. 281 c. 1a (rinnovo imp. anteriori al 1988) del D.Lgs. 152/06.

##### Autorizzazione rifiuti ex Parte IV D.Lgs. 152/06

- L'azienda esercita attività di impianto di recupero (R13, R4, R5) di rifiuti speciali non pericolosi, con autorizzazione ex. Art. 208 del D.Lgs. 152/06 (e variante in corso).

##### VIA ex Parte II D.Lgs. 152/06

- L'attività non è stata assoggettata a procedura di VIA o di Verifica di VIA, anche se è potenzialmente soggetta a Verifica di VIA superando la soglia di 10 t/g prevista per le operazioni di recupero R, poiché il quantitativo massimo autorizzato per le operazioni di recupero R4 e R5 è pari a 10.000 t/a, che corrispondono a circa 45 t/g.



---

Dimensioni insediamento produttivo:

- L'incidenza delle dimensioni viene modulata in funzione della superficie territoriale occupata dall'insediamento. l'insediamento produttivo occupa una superficie di circa 15.000 mq (stime grafiche su planimetria).

**SCREENING AMBIENTALE**

Indicazioni in merito ai principali impatti potenziali attesi con riferimento alle componenti ambientali potenzialmente più esposte - atmosfera, suolo/sottosuolo/falda; acqua superficiale/scarichi, contesto acustico, paesaggio, altri aspetti ambientali (es. radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, inquinamento luminoso, rischio industriale/tecnologico).

Componente ambientale "aria":

- N. e portata camini: nella Relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione del 20/10/2010, e successive, sono individuati 18 punti di emissioni convogliate, parte già autorizzati e parte da autorizzare a seguito dell'istruttoria in corso:
  - o N° 8 (E1, E2, E4, E8, E9, E10, E11, E12,) a presidio di varie fasi di lavorazione;
  - o N° 7 (ES4, ES5, ES6, ES7, ES8, ES9, ES10) sono sfiati dei sili di stoccaggio;
  - o N° 3 (E13, E14, E15) sono cappe di laboratorio e impianti termici per il riscaldamento;
- I punti di emissione presenti sono così classificati:
  - o N° 7 (ES4, ES5, ES6, ES7, ES8, E2, E4): già autorizzati con Aut. Def. Generale imp. esistenti (D.G.R. 41406/99), e oggetto di rinnovo ex. Art. 281;
  - o N° 5 (E8, E12, E13, E14, E15): rientrano tra le emissioni scarsamente rilevanti, cd. "in deroga" ex. Art. 272 c. 1 del D.Lgs. 152/06;
  - o Gli altri 6 punti, nuovi o già autorizzati ma oggetto di modifiche, dovranno essere autorizzati dalla procedura in atto.
- parametri analitici: le polveri sono prescritte per tutti i camini, ad esse si aggiungono, per il camino E10 (da linea additivi industria siderurgica, portata: 30.000 mc/h), cromo, fluoruri, cloruri, ammoniaca, COV, IPA;
- emissioni diffuse: possono essere significative, per la presenza di lavorazioni all'aperto (frantoio, vaglio) e stoccaggio materiali in cumulo all'aperto.
- traffico indotto: il traffico generato dall'attività per l'approvvigionamento dei materiali e per la spedizione del prodotto finito, produce un contenuto numero di transiti giornalieri (stimato in base alla potenzialità di trattamento dichiarate dalla ditta, pari a 10.000 ton/anno, pari a circa 45 t/g).



---

Componente ambientale “acque superficiali-recettori”:

- scarichi:
  - acque “nere”/ acque “bianche”:
    - Non vi è documentazione agli atti relativa all’assetto degli scarichi derivanti dall’insediamento produttivo; in base alla descrizione delle lavorazioni effettuate, che non contemplano trattamenti dai quali possano derivare scarichi idrici, se ne deduce che non sono presenti scarichi industriali derivanti dai processi. Si presume che gli scarichi di acque nere domestiche (dai servizi igienici e simili) recapitino in fognatura, mentre le acque meteoriche decadenti sui piazzali dovrebbero essere soggette a separazione in prime e seconde piogge, considerato che le attività di trattamento rifiuti sono soggette al R.R. 4/2006; in tal caso, in genere, le prime piogge vengono scaricate in fognatura e le seconde piogge, vengano avviate a dispersione nei primi strati del sottosuolo.
  - recettore scarico principale:
    - prime piogge in fognatura.
  - parametri analitici: considerata l'attività di trattamento rifiuti è plausibile che si debbano ricercare, sulle meteoriche di prima pioggia, anche parametri pericolosi (almeno i metalli).

Componente ambientale “suolo/sottosuolo/falda”:

- stoccaggi:
  - materie prime/rifiuti prodotti:
    - Gli stoccaggi delle materie prime e dei rifiuti prodotti vengono effettuati in parte utilizzando contenitori chiusi (big bags, sacchi, box) e in parte con materiali sfusi; alcuni box di stoccaggio delle materie prime sono all’aperto sotto tettoia semichiusa (vedi planimetria).
  - rifiuti in ingresso:
    - La messa in riserva dei rifiuti in ingresso avviene in big bags, silos, cisternette o alla rinfusa, all’interno dei fabbricati o all’aperto sotto tettoia semichiusa (vedi planimetria).

Componente ambientale “contesto acustico-rumore”:

- Periodo attività:
  - La ditta dichiara di esercitare la propria attività su un solo turno.
- Classe acustica di appartenenza (I, II, III, IV, V, VI);



- Da consultazione del piano di zonizzazione acustica comunale in vigore l'area in esame risulta appartenere alla classe V e gli edifici produttivi sono in classe VI.
- Luogo sorgenti rumorose attività:
  - Alcuni impianti (es. vaglio) sono all'esterno sotto tettoia.
- Tipologia sorgenti rumorose:
  - Macchinari (linee di lavorazione), mezzi per movimentazioni interne, mezzi di trasporto.
- Carico/scarico materie prime/altro:
  - carico e scarico anche all'esterno..

Componente ambientale “paesaggio”:

- Impatto paesistico progetto (ex DGR 11045/2002):
  - Da consultazione dello Studio Paesistico Comunale in vigore, l'area in esame è connotata da una classe di sensibilità paesistica “molto bassa”.
  - Per valutare l'impatto paesistico dell'impianto, si deve tener presente che le attività vengono svolte o all'interno di edifici produttivi oppure all'esterno sotto tettoie semichiusate; pertanto, si può valutare un'incidenza dell'opera, classificabile "media" secondo i criteri della norma citata.
  - Impatto paesistico del progetto (sensibilità x incidenza), pari a 3 (sotto la soglia di rilevanza). Si consideri che:
    - da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;
    - da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;
    - da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza.

Altre componenti ambientali es. “elettromagnetismo, luminoso, rischi industriali/radioattivi/tecnologici/sanitari, altro”:

- A tal proposito non risulta nulla di rilevante da segnalare.

**VALUTAZIONE GLOBALE INSEDIAMENTO MINERALS & METALS S.P.A.**

Sulla base dei punteggi attribuiti ai diversi aspetti delle due sezioni di screening (normativo e ambientale), è possibile associare all'insediamento un punteggio complessivo - quale somma pesata dei punteggi dei singoli aspetti - pari a **41,1. %**.